

AVVISO PUBBLICO

AVVISO FINALIZZATO ALLA VERIFICA DELLA DISPONIBILITÀ DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE A PARTECIPARE ALLA COPROGETTAZIONE E ATTUAZIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO/SOCIALE DI AZIONI ED INTERVENTI INNOVATIVI NEL CAMPO DELLA DOMICILIARITÀ, NELLO SPECIFICO SERVIZI DI “SOLLIEVO” DESTINATI A SOGGETTI OVER 65.

SECONDO I DETTATI DELL'ART. 1 COMMA 162 LETT.B DELL A LEGGE DI BILANCIO 234 DEL 30.12.2021

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TRANI-BISCEGLIE

Premesso che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 dell'Ambito Trani Bisceglie che al cap. II illustra le priorità strategiche per un welfare inclusivo;
- che la scheda di progettazione n.14 allegata al succitato PDZ individua quale LEP azioni definite “Altri Interventi per la domiciliarità”;
- che con A.D. 479 del 28.04.2023 la Regione Puglia tenuto conto con della Legge Regionale n.19/2006- Del G. R. n. 353/2022 recante l’approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 ha provveduto ad assegnare all'Ambito Territoriale Trani – Bisceglie € 76.663,32 per la II annualità (2023) e € 84.329,65 per la III annualità (2024) (legge di Bilancio n.234 del 30.12.2021 art.1 comma 162 lett.b);
- che già in fase di coprogettazione per la redazione del PDZ l'Ambito Scrivente si è avvalso della collaborazione del Terzo Settore per individuare il bisogno specifico della popolazione over 65 dei Comuni di Trani e Bisceglie e ricevere da questi supporti per la realizzazione di interventi a loro favore attraverso opportune proposte progettuali;
- La Legge di Bilancio nr. 234 del 30.12.2021 art. 1, co. 162 lett. b stabilisce che *“Fermo restando i servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, gli ATS erogano i servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata*

dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché' sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali”;

- Obiettivi strategici individuati sono in riferimento alla voce “altri interventi per la domiciliarità” sono:
 - l'incremento dell'intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata pro-utente mediante l'utilizzo di risorse FNA;
 - l'investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADI anche con la teleassistenza e telemedicina;
 - il consolidamento dei servizi per la non autosufficienza in raccordo con il Piano della non autosufficienza 2022-2024 e il Decreto relativo alla Non Autosufficienza 2022-2024.
- L'Ambito Trani Bisceglie nell'ambito delle politiche dell'area anziani ha programmato una riorganizzazione del sistema degli servizi, interventi e azioni riguardanti la domiciliarità delle persone fragili e anziane ovvero la revisione delle modalità di progettazione e gestione degli stessi privilegiando, rispetto alle tradizionali forme contrattuali di affidamento dei servizi, rapporti di sussidiarietà ed i relativi strumenti di relazione, tra cui la coprogettazione e il partenariato pubblico/privato sociale;
- L'Ambito Trani Bisceglie intende ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs 3.7.2017 n.117, una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la definizione ed elaborazione di un progetto integrato di azioni e interventi riguardanti il sostegno domiciliare delle persone fragili, coerentemente ai dettati della Legge di bilancio 234 del 30.12.2021 art. 1 co.162 lett. B;
- con tale provvedimento si individuano le modalità di pubblicazione dell'avviso di istruttoria pubblica;
- con tale provvedimento è stato individuato il responsabile del procedimento Dott. Alessandro Nicola Attolico;

VISTI

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n.328";
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 691 Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 "Linee guida regionali per la non Autosufficienza" e L.R. n. 2/2010 - art. 4 comma 6. Approvazione Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi sociosanitari;
- la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 134 Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6;
- il Regolamento Regionale 4/2007;
- il D.lgs. 36/2023 "Nuovo codice degli Appalti";
- il Disciplinare del Servizio di Assistenza Domiciliare in fase di approvazione da parte dell'Ambito Trani Bisceglie;
- il Codice del Terzo Settore, approvato con Decreto Legislativo 117/2017 e in particolare gli artt. 4 comma 1, 5 comma 1 lettera a), 55 e 79 comma 2;
- il Piano Di Zona 2022-2024 dell'Ambito Trani Bisceglie approvato in Conferenza di Servizi con verbale prot. nr. 9781 del 15/02/2023;
- gli incontri tenutisi presso i servizi sociali siti al piano terra del palazzo di città del comune di Trani, ente capofila dell'Ambito Sociale Territoriale Trani – Bisceglie. Le Assistenti Sociali designate con i referenti della Cabina di regia Territoriale convocati con nota prot. n.56873 del 4.10.2023 hanno collaborato alla stesura del presente avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore disposti a partecipare alla coprogettazione di azioni ed interventi innovativi nel campo della domiciliarità, servizi di sollievo destinati a soggetti over 65, secondo i dettati dell'art.1 comma 165 lett. b della L. di bilancio n. 234/30.12.2021.

ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del terzo settore, così come definiti dall'art.4 del Dlgs n. 117/2017, in forma singola, o costituiti, o che si impegnano a costituirsi in ATS, ed i loro Consorzi idonei a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di

interventi ti riguardanti il sostegno domiciliare a favore delle persone anziane over 65 meglio identificati come “servizi di sollievo”.

Più nello specifico destinatari degli interventi sono da intendersi persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione, che richiedono supporto nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana caratterizzato dalla prevalenza degli interventi di cura della persona e di sostegno psico-socio-educativo anche ad integrazione di interventi di natura sociosanitaria.

I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

Come di seguito meglio specificato, le attività previste sono sostenute nell’ambito di tre aree specifiche:

- **Linea 1. il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato;**
- **Linea 2. un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità;**
- **Linea 3. l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché' sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali**

Il Servizio che si intende co-progettare tiene conto dei seguenti riferimenti di principio:

- allargamento della platea di utenza, mirato a raggiungere anche le famiglie “normali” e non solo le persone indigenti, in condizioni di bisogno, ecc.;
- l'elaborazione di progetti trasversali integrati, con pacchetti di prestazioni formati dal SAD più altri servizi;
- l'assistenza domiciliare si estende a 360 gradi nei confronti del nucleo. Le operatrici, oltre ad occuparsi dell'igiene dell'anziano, prendono in carico la famiglia per molti altri aspetti: incombenze burocratiche, accompagnamento per la spesa, accompagnamento per visite mediche, colloqui con i sanitari su delega dei figli impossibilitati a farlo personalmente, sostegno relazionale, supporto educativo, psicologico, ecc. Nei casi complessi gli accessi per

l'igiene talora vengono previsti anche in presenza delle badanti, spesso impreparate a gestire gli ausili (ad es. il sollevatore);

- favorire la funzione informativa e di orientamento nei confronti della popolazione dell'Ambito Territoriale Sociale Trani-Bisceglie;
- progettare in sinergia con altri attori/servizi operanti sul territorio e promuovere una maggior integrazione socio sanitaria degli interventi;
- la necessità di un approccio di rete, quale contesto operativo in cui si realizza il progetto assistenziale, in cui i partner pubblici, privati, sociali, sanitari e socio sanitari partecipano e collaborano, in una progettualità "a più mani", anche al fine di garantire la continuità assistenziale ed un'appropriata mobilità delle persone all'interno delle differenti filiere di offerta;
- la necessità di integrare e coordinare interventi a differenti livelli di professionalizzazione al fine di rispondere in modo precoce, flessibile, efficiente ed efficace alla maggior gamma di esigenze della popolazione target. Si prevedono, pertanto, prestazioni sia da parte di personale qualificato (di seguito, anche ASA), sia da parte di personale non qualificato (di seguito anche Assistente familiare -di base-);
- l'attenzione ad una prospettiva di prossimità, intesa come valorizzazione delle relazioni all'interno della comunità territoriale, anche nell'ottica di integrare le autonomie personali e anche negli interventi in favore di persone che esprimono bisogni complessi;
- la necessità di coordinare e mettere a sistema tutti gli interventi in favore della non autosufficienza, indipendentemente dalla titolarità degli stessi, sia al fine di completare la gamma delle risposte possibili in favore delle situazioni in carico, sia al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi.

ART. 2 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la stipula di un "Accordo di Collaborazione" finalizzato a condividere, definire, realizzare azioni di supporto e interventi riguardanti il sostegno domiciliare delle persone fragili, coerentemente ai dettati della Legge di bilancio N.5 di Trani – Bisceglie, Tel. 0883.581312-313, – PEC: protocollo@cert.comune.trani.bt.it

- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 8;
- individuazione dei soggetti che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avranno raggiunto il maggior punteggio e con le quali si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto/i preliminare/i predisposto/i dal soggetto/i selezionato/i nella fase A) che abbiano ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del Progetto tecnico e dell'avviso.

Alla discussione critica partecipano:

- per l'Ambito Territoriale: Dirigente dell'Ufficio di Piano;
- per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare.

La discussione critica, che sarà supportata operativamente da uno o più referenti, tra i funzionari amministrativi/assistenti sociali incaricati per l'attuazione della misura, indicati dal Dirigente dell'Ufficio di Piano, dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare);
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
 - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei modelli di gestione da utilizzare;
 - b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi co progettati;
 - c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario;

d) identificazione puntuale dei risultati, deliverables e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Ambito Territoriale, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, l'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula dell'Accordo di Collaborazione tra l'Ambito Territoriale ed il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività co-progettate.

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra l'Ambito e il soggetto selezionato del progetto definitivo, si procede a stipulare:

- un Accordo di Collaborazione finalizzato a condividere, definire le modalità di realizzazione delle attività ad oggetto dell'Avviso. L'Ambito si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula del suddetto accordo.

L'Ambito si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, entro le ore 12.00 del giorno (15 gg dalla pubblicazione dell'Avviso), a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo **pec: protocollo@cert.comune.trani.bt.it**

Alla domanda (Modello A), redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, andrà allegato:

- Proposta progettuale (Modello B)

- Piano economico-finanziario (Modello C)
- DGUE
- Informativa sulla privacy
- Nomina Responsabile esterno dei dati
- Patto di Integrità
- Dichiarazione sostitutiva (anticorruzione)

**La documentazione suddetta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila (mandataria).*

- in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico (Modello D);
- in caso di raggruppamenti o consorzi, indicazione delle parti di servizio svolte dalle consorziate.

ART.4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, l'Ambito territoriale prevede un budget complessivo pari a euro € 160.992,27 suddivisi nel modo seguente:

Tipologia attività del Piano Operativo	Gennaio 2024 – 31 Dicembre 2024	Totale
Linea 1	€53.664,09	
Linea 2	€53.664,09	
Linea 3	€53.664,09	
Totale		€ 160.992,27

QUOTA di cofinanziamento				
Quota parte di contributo di competenza dell'ETS	X	risorse monetaria e/o non monetarie	ETS	€ 3.219

Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota non inferiore a €3.219 del budget di cui al precedente comma.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da

collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel Piano economico finanziario.

Le risorse che finanziano gli interventi previsti dal presente Avviso Pubblico sono soggette a Rendicontazione, secondo quanto previsto dalle Linee Guida regionali allegate.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spese, che dovranno in ogni caso essere puntualmente riconducibili alle attività di progetto:

SPECIFICHE SULLE SPESE RELATIVE ALLE RISORSE UMANE

Personale esterno – Prestazioni professionali e fasce relative ai compensi

In riferimento ai costi di “*Risorse Umane esterne*” connesse al progetto possono essere riconosciuti solo se accompagnati dalla seguente documentazione:

- ✓ specifiche lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate con le seguenti indicazioni ovvero che il contratto/incarico è affidato nell’ambito delle attività connesse alla realizzazione delle attività previste dall’avviso, l’oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l’indicazione del numero di ore/giornate di prestazione e compenso per ora/giornata di prestazione oltreché **documentazione relativa alla selezione della risorsa umana o dell’affidamento a società esterna**;
- ✓ curricula vitae individuali;
- ✓ **fatture** ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che:
 - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
 - contengano i seguenti elementi: numero e data, riferimenti emittente: nome e cognome del prestatore di servizio, C.F/P. Iva, Ragione sociale impresa beneficiaria/consulente, Partita Iva dell’impresa beneficiaria/consulente, Oggetto specifico della fattura” servizi di “sollevio” destinati a soggetti over 65 secondo i dettati dell’art. 1 comma 162 lett.b dell a legge di bilancio 234 del 30.12.2021”, Codice CIG: Z433CF7BD7 indicazione distinta dell’iva (ove dovuta).
- ✓ attestati di pagamento IRPEF (mod.F24 quietanzato), con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati contenente tutti i nominativi di riferimento con gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie;
- ✓ modelli e attestati di pagamento INPS con prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati;
- ✓ **time sheet** sottoscritto dal consulente;
- ✓ **relazione** sull’attività svolta sottoscritta dal consulente

Spese per le azioni trasversali affidate agli Enti del terzo settore.

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle connesse alla realizzazione del piano operativo - patto di comunità che ciascun Ambito avrà definito con gli Enti del Terzo settore, attuatori delle direttrici di azione preventivamente definite, saranno rimborsate dagli Ambiti nelle modalità e nei tempi stabiliti nei contatti sottoscritti tra le parti.

Gli Enti del terzo settore provvederanno a rendicontare a costi reali, le spese secondo le modalità stabilite nel contratto di affidamento.

Tutte le spese dovranno essere rendicontate dagli ETS coinvolti e corredate da appositi giustificativi di spesa a costi reali, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore nonché dalle linee guida regionali per il monitoraggio e la rendicontazione e dalle linee guida regionali Terzo Settore, disaggregabili per voci e riconducibili singolarmente all'articolazione delle specifiche attività rinvenienti dall'accordo sottoscritto oltreché contenuti nei limiti dello stesso.

Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse dovranno inoltre essere:

- direttamente ed esclusivamente imputabili alla realizzazione delle attività di cui all'operazione;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010)
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture, quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente per le spese trasversali);
- comprovate da documentazione probatoria delle attività svolte (time sheet, registri presenze di formazione, registri di tirocinio o di lavoro di comunità, progetti formativi, patti di inclusione sottoscritti, domande di accesso al beneficio, etc.) per le indennità economiche di attivazione erogate ai cittadini dalla Regione Puglia;
- sostenute a partire dalla data di sottoscrizione del patto di inclusione per le indennità di attivazione;
- sostenute a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra PA per le attività trasversali affidate agli enti del terzo settore e per le spese sostenute dagli Ambiti nell'ambito della riserva del 5%.

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammissibili:

- le spese sostenute in contanti;
- le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni secondo quanto definito dalla Legge n. 136/2010, come modificata dalla L. n.217/2010.
- Tutte le spese sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e non riportate nella rendicontazione finale, non saranno successivamente riconosciute;
- IVA se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;

- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità che non rispettano la normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art.3 L. n.136/2010 come modificata dalla L. n.217/2010, pertanto:

- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati attraverso bonifici bancari o altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Le spese rendicontate, sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- la documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa deve riportare rigorosamente il codice CIG: Z433CF7BD7, pena il mancato riconoscimento della relativa spesa, oltre all'indicazione della seguente dicitura: "servizi di "sollevio" destinati a soggetti over 65 secondo i dettati dell'art. 1 comma 162 lett.b della legge di bilancio 234 del 30.12.2021"

Su ogni documento di spesa dovrà essere riportato il CIG di progetto ed apposta la dicitura "servizi di "sollevio" destinati a soggetti over 65 secondo i dettati dell'art. 1 comma 162 lett.b della legge di bilancio 234 del 30.12.2021". Degli stessi documenti deve essere fornito un elenco dettagliato, con i relativi estremi, data, oggetto, importo e riferimento alla tipologia di attività indicata nella relazione delle attività.

La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

ART.5 - DURATA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'Accordo di Collaborazione finalizzato a condividere, definire, realizzare azioni ad oggetto del presente Avviso avrà una durata di n. mesi 12 dalla data di consegna e comunque fino al 31.12.2024, salvo diverse disposizioni normative e eventuali proroghe regionali.

ART.6 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

I candidati devono avere almeno una sede legale od operativa nel territorio dell'Ambito di Trani e Bisceglie. I componenti del raggruppamento dovranno essere equamente distribuiti nelle città di Trani e Bisceglie.

I membri dell'ETS o del consorzio devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti.

I componenti dell'ETS devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà l'accordo di collaborazione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ETS. L'Ambito Territoriale, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ETS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila). Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 68 del D.lgs. 36/2023.

ART.7- REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- A) **requisiti di ordine generale:** assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94, del D.Lgs. 36/2023 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di Domanda allegato al presente avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

- B) **requisiti di idoneità professionale:** iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso per l'attività di sua competenza.
- C) **requisiti di capacità economico-finanziaria:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economica-finanziaria mediante:

valore della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € 160.000,00.

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

- D) **requisiti di capacità tecnica-professionale:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante:

dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2020-2022):

1. servizi di inclusione attiva di soggetti fragili e/o svantaggiati;
2. servizi di cura e assistenza per anziani over 65.

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato. Detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

ART. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	Max 80 punti
Piano Economico-finanziario	Max 20 punti
TOTALE	Max 100 punti

La valutazione delle candidature avverrà ad insindacabile giudizio di una Commissione a tal fine incaricata.

Questa provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Competenza interna all'organizzazione	max. 25
Attinenza/coerenza con i campi di intervento d'interesse per la coprogettazione	max. 10

Qualità con particolare riferimento ai livelli di specializzazione e qualificazione delle competenze rilevanti per la coprogettazione	max. 10
Varietà e diversificazione delle competenze attinenti	max.5
Esperienza maturata negli ambiti attinenti alla coprogettazione	max. 25
Consistenza e rilevanza (anche territoriale) dell'esperienza in materia di servizi e/interventi sociali e socio sanitari a sostegno della domiciliarità e servizi diurni/residenziali di persone fragili,anziane.	max.10
Esperienze di lavoro realizzate nell'Ambito Trani Bisceglie rispondendo al fabbisogno della popolazione del territorio	max. 15
Qualità dell'idea e della proposta progettuale	max. 25
Coerenza interna e innovatività dei contenuti	max. 5
Coerenza con le finalità e i vincoli esterni all'organizzazione	max. 5
Congruenza del ruolo che il soggetto si candida a svolgere con le capacità e vincoli interni all'organizzazione	max.10
Consistenza dell'apporto alla costituenda partnership	max. 15
Competenza ed esperienza professionale del referente designato a partecipare alla coprogettazione	max. 5
Valore aggiunto che il soggetto propone di apportare alla realizzazione del progetto in termini risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili e/o di valorizzazioni di risorse non monetarie (strutturali, strumentali, umane e professionali) rese disponibili a titolo gratuito e/o di risorse finanziarie	max. 5
Garanzie di solidità e affidabilità in termini di articolazione organizzativa e caratteristiche strutturali	max. 5
Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	max. 10
TOTALE PUNTEGGIO	Max. 100

Risulterà ammesso alla successiva fase C di definizione condivisa del progetto il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura sarà aggiudicata anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con la presente lettera di invito. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio. Sono escluse le proposte progettuali con punteggio inferiore a 60/100.

ART. 9 – IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL GESTORE

I soggetti affidatari sono gli unici responsabili delle attività svolte.

I soggetti organizzatori sono obbligati a farsi carico di ogni responsabilità civile e penale derivante dalla "culpa in vigilando" degli operatori nel rapporto con gli utenti loro affidati. L'Ambito sarà, pertanto, sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse eventualmente derivare, nell'espletamento delle attività, per danni, infortuni, incidenti o simili causati a cose e/o terzi.

I soggetti interessati dovranno:

- a) trasmettere comunicazione di avvio attività e darne massima divulgazione;
- b) attivare adeguata copertura assicurativa, per tutti i partecipanti alle attività (sia adulti che minori), per il personale e per responsabilità civile verso terzi;
- c) servirsi per le attività di strutture conformi alle vigenti normative in materia di igiene e sanità, prevenzione degli incendi, sicurezza degli impianti ed accessibilità;
- d) utilizzare personale in regola con gli obblighi di formazione sulla sicurezza;
- e) garantire il rispetto delle normative vigenti sulle attività rivolte ai partecipanti, in particolare quelle relative alla riservatezza ed alla gestione dei dati sensibili ed alla privacy;
- f) trasmettere la relazione periodica delle attività timesheet degli operatori coinvolti da allegare alla richiesta di rimborso spese intermedia e finale e ulteriore documentazione giustificativa richiesta dall'Ufficio competente ai fini della rendicontazione;
- g) qualora nella proposta progettuale sia previsto di garantire anche il servizio di trasporto in favore dei destinatari finali, assicurare idonei mezzi di trasporto nel rispetto della normativa in materia;
- h) Customer satisfaction ogni 6 mesi;
- i) Creare sul proprio sito una mappa interattiva, dove inserire la localizzazione dei soggetti/famiglie presi incarico.

Il soggetto attuatore dovrà inoltre garantire che il progetto candidato sia realizzato nel rispetto delle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali relative alle misure idonee a prevenire e ridurre il rischio di contagio da COVID 19.

Il soggetto attuatore dovrà comunicare al Comune di Trani l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture di materiali e prestazione di servizi, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo. Tale comunicazione dovrà essere prodotta in formato elettronico allo scopo di agevolare l'elaborazione delle informazioni sia nei confronti delle società, degli amministratori che dei dipendenti;

Il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente, oltre che alla Prefettura nei termini di cui all'art. 86 comma 3 del Codice Antimafia, al Comune di Trani ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

In particolare, qualora le imprese siano:

- di diritto estero senza una stabile organizzazione in Italia, fermo restando quanto previsto dall'art.85 comma 2 ter D. Lgs. 06.09.2011, n. 159, le stesse si impegnano a produrre in fase di partecipazione alla gara l'atto di costituzione dell'impresa, a condizione che la società sia nata da meno di 5 anni. Di contro se l'impresa è stata fondata da più anni, i titolari si impegnano a fornire gli atti relativi ai passaggi di quote del capitale occorse nell'ultimo quinquennio;
- riconducibili a trust di diritto italiano, questi ultimi forniranno tutti i dati identificativi in virtù dell'obbligo previsto dall'art. 21, comma 3 del D. Lgs. 25.05.2017 nr. 90 (comunicazione e accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva di persone giuridiche e trust). Qualora si tratti di trust di diritto straniero, analogamente, la proprietà si impegna a produrre l'atto di costituzione dello stesso, con traduzione asseverata in lingua inglese;
- di proprietà di società fiduciarie, queste ultime si impegnano a rendere disponibili i dati dei fiduciari. La Prefettura U.T.G. di Barletta Andria Trani, al solo scopo di tutelare comunque tale figura e le finalità previste dal legislatore della normativa in vigore, si impegna a non rendere ostensibili i dati in parola e metterli a disposizione esclusivamente per operare i controlli atti a scongiurare le infiltrazioni mafiose.

In caso di mancata comunicazione di cui ai precedenti punti il Comune di Trani applicherà una penale da un minimo dell'uno per mille ad un massimo del cinque per mille del valore dell'Accordo di Collaborazione, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni.

La misura complessiva della penale applicabile non potrà superare il 10% dell'importo dell'Accordo di Collaborazione, pena la risoluzione del contratto in danno all'Impresa.

L'applicazione della penalità non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Comune di Trani a causa delle inosservanze e dei ritardi imputabili all'Impresa.

La penale sarà versata al Comune di Trani con bonifico eseguito presso il Tesoriere della Scrivente.

In nessun caso la risoluzione dell'Accordo di Collaborazione, comportano obblighi di carattere indennitario e risarcitorio a carico del Comune di Trani, fatto salvo pagamento dell'attività eventualmente prestata fino a quel momento.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o per cause ad esse connesse, derivino a persone o a cose è, senza riserve ed eccezioni, a totale carico del Soggetto gestore. Il Soggetto gestore è obbligato, infatti, a farsi carico di ogni responsabilità civile e penale derivante da "culpa in vigilando" degli operatori nel rapporto con gli utenti loro affidati. L'Ambito sarà, pertanto, sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse eventualmente derivare, nell'espletamento delle attività, per danni, infortuni, incidenti o simili causati a cose e/o terzi.

L'Ambito di Trani, in relazione all'esecuzione delle azioni oggetto del presente Avviso pubblico, di cui detiene la titolarità, per quanto riguarda gli ETS, svolge la propria attività di verifica e di controllo, ai sensi degli articoli 92 e 93 del CTS.

ART.10 -TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità attivazione di *"Altri interventi per la domiciliarità"*.

Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o, comunque, mezzi telematici o supporti cartacei, nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32).

La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

ART.11 – RIFERIMENTI

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Alessandro Nicola Attolico

Si ricorda che sul sito istituzionale <https://www.comune.trani.bt.it> (sezione "amministrazione trasparente") possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni in relazione al presente Avviso Pubblico, pertanto gli Enti sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

ART.12 – INFORMAZIONI

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet del Comune di Trani <https://www.comune.trani.bt.it> (sezione "amministrazione trasparente"). Eventuali informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti all'Ufficio di Piano al seguente indirizzo: **protocollo@cert.comune.trani.bt.it**.

ART.13 – RICORSO

Avverso il presente Avviso può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, entro il termine perentorio stabilito dal d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., recante il codice del processo amministrativo.

ALLEGATI

- *Piano Operativo (Allegato 1)*
- *Accordo di Collaborazione (Allegato 2)*
- *Domanda (Modello A)*
- *Proposta progettuale (Modello B)*

- *Piano economico-finanziario (Modello C)*
- *DGUE*
- *Informativa sulla privacy*
- *Nomina Responsabile esterno dei dati*
- *Patto di Integrità*
- *Dichiarazione sostitutiva (anticorruzione)*
- *Modello dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico (Modello D);*
- *Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione (A.D. n. 822 del 25/05/2021).*

Trani, _____

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Alessandro Nicola ATTOLICO